

Bruxelles, 22 maggio 2018
(OR. en)

8959/18

DEVGEN 67
ACP 38
RELEX 407
FIN 387
OCDE 4
ONU 39
CLIMA 82
WTO 132

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	22 maggio 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8551/18
Oggetto:	"Investire nello sviluppo sostenibile" e relazione annuale 2018 al Consiglio europeo sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo - Conclusioni del Consiglio (22 maggio 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio "Investire nello sviluppo sostenibile" e relazione annuale 2018 al Consiglio europeo sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo, adottate dal Consiglio nella 3618^a sessione tenutasi il 22 maggio 2018.

**"Investire nello sviluppo sostenibile" e relazione annuale 2018 al Consiglio europeo
sugli obiettivi dell'UE in materia di aiuti allo sviluppo**

Conclusioni del Consiglio

1. Il Consiglio rammenta l'importanza del programma d'azione di Addis Abeba (AAAA), che costituisce parte integrante dell'Agenda 2030 e fornisce un quadro globale per il finanziamento dello sviluppo. Definisce un nuovo paradigma per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso l'uso efficace di tutti i flussi finanziari nonché degli strumenti di attuazione non finanziari, ponendo l'enfasi sull'azione interna e su politiche solide.
2. Il consenso europeo in materia di sviluppo adottato nel giugno 2017, che si basa sull'Agenda 2030, sul programma di Addis Abeba, sull'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e sul quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi, conferma gli impegni dell'UE e degli Stati membri in materia di finanziamento dello sviluppo.
3. Il Consiglio accoglie con favore il documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Investing in Sustainable Development – The EU at the forefront in implementing the Addis Ababa Action Agenda"¹ (Investire nello sviluppo sostenibile - L'UE in prima linea nell'attuazione del programma d'azione di Addis Abeba).
4. Il Consiglio loda gli sforzi profusi nel 2015-2017 dall'UE e dagli Stati membri per conseguire progressi relativamente all'AAAA e i buoni risultati che gli stessi hanno finora raggiunto nella maggior parte dei settori d'azione.
5. Il Consiglio sottolinea l'importanza di tutte le fonti di finanziamento dell'AAAA (pubbliche/private, interne/internazionali) e ribadisce l'importanza di un approccio globale e integrato nel sostegno ai paesi in via di sviluppo per quanto concerne la mobilitazione di finanziamenti aggiuntivi e di altri strumenti di attuazione. Il Consiglio prende atto che l'UE e i suoi Stati membri confermano i loro impegni in materia di finanziamento dello sviluppo.

¹ Doc. 8262/18 - SWD(2018) 148 final.

6. Il Consiglio riconosce che gli obiettivi integrati e interconnessi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile richiedono un quadro strategico favorevole a diversi livelli e approcci proattivi volti a promuovere le sinergie fra le varie politiche. Il Consiglio ribadisce che la coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS) è un elemento essenziale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e un importante contributo al più vasto obiettivo della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS).
7. Il Consiglio attende con interesse il proseguimento dei lavori con le Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali e le banche di sviluppo multilaterali e bilaterali per dare attuazione all'AAAA e per sviluppare meccanismi volti a monitorarne l'impatto e valutarne i risultati, rafforzando così responsabilità, trasparenza e valore aggiunto. Al riguardo, il Consiglio prende nota dei risultati del Forum sul finanziamento dello sviluppo del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite tenutosi il 23-26 aprile 2018 a New York.

Risorse pubbliche interne

8. Il Consiglio rammenta che la mobilitazione delle finanze pubbliche interne e il loro uso efficace costituiscono una componente importante del contratto sociale tra il governo e i cittadini e sono cruciali per la crescita inclusiva, l'eliminazione della povertà, la riduzione delle disparità e per lo sviluppo sostenibile. La mobilitazione delle risorse pubbliche interne potrebbe essere perfezionata attraverso politiche fiscali e riscossione delle imposte migliori. L'UE e i suoi Stati membri affronteranno l'elusione fiscale e i flussi finanziari illeciti e continueranno a sostenere la riforma della politica fiscale, l'amministrazione fiscale e la cooperazione internazionale in materia fiscale in modo da aiutare ad accrescere l'efficienza, l'efficacia e l'equità dei sistemi fiscali nei paesi partner. Inoltre, l'UE e i suoi Stati membri promuoveranno ulteriormente sistemi di gestione della spesa pubblica solidi e trasparenti. Il Consiglio rammenta l'importanza di promuovere una mobilitazione e un uso efficaci ed efficienti delle risorse, anche mediante iniziative quali "Collect more, Spend Better" ("Riscuotere di più, spendere meglio").

9. Il Consiglio osserva che il sostegno dell'UE al bilancio contribuisce alla governance democratica, alla gestione delle finanze pubbliche e alla mobilitazione delle entrate interne nei paesi partner. Il Consiglio ribadisce che l'UE e i suoi Stati membri continuano a impegnarsi a sostenere una maggiore mobilitazione delle entrate interne e che sono necessari sforzi costanti. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno all'Addis Tax Initiative, incluso l'impegno dei membri a raddoppiare il sostegno alla mobilitazione delle entrate interne entro il 2020.
10. Il Consiglio invita a sostenere in modo sistematico le iniziative tese a promuovere la buona governance finanziaria, migliorare la trasparenza delle operazioni finanziarie internazionali e contrastare la corruzione, le giurisdizioni non cooperative in materia fiscale, i flussi finanziari illeciti, l'evasione fiscale, l'elusione fiscale e altre pratiche dannose. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a incoraggiare la partecipazione di tutti i paesi alla cooperazione internazionale in materia fiscale, a condividere le informazioni a livello transfrontaliero e a sostenere i quadri di cooperazione regionale in ambito di amministrazione fiscale.

Finanze e imprese private interne e internazionali

11. L'UE e gli Stati membri dovrebbero continuare a promuovere un contesto che contribuisca all'intensificazione dei flussi privati, a livello interno e internazionale, degli investimenti nello sviluppo sostenibile.
12. Il Consiglio rammenta che il settore privato è un attore di importanza crescente nell'attuazione dell'Agenda 2030 e ricopre un ruolo centrale in qualità di creatore di posti di lavoro dignitosi, in particolare per le donne e i giovani, e di crescita inclusiva e sostenibile. Il Consiglio chiede una maggiore trasparenza delle operazioni del settore privato che contribuiscono allo sviluppo sostenibile e un sostegno sistematico al miglioramento del clima degli investimenti, un contesto favorevole alle imprese e uno sviluppo del settore privato inclusivo e sostenibile, segnatamente per le micro, piccole e medie imprese (MPMI). Il piano europeo per gli investimenti dovrebbe intensificare questi sforzi e migliorare l'accesso ai finanziamenti delle MPMI, con un'enfasi particolare sull'imprenditoria giovanile e femminile.

13. Il Consiglio ribadisce che le norme in materia di diritti umani riconosciute a livello internazionale, gli orientamenti, i principi, la parità di genere e gli impegni in materia di condotta responsabile delle imprese, l'impatto ambientale degli investimenti e dello sviluppo sostenibile, la trasparenza, la responsabilità e la responsabilità sociale delle imprese (RSI) dovrebbero essere elementi centrali degli investimenti del settore privato e devono essere integrati nei rispettivi modelli di business.
14. Il Consiglio ribadisce che le rimesse, importante fonte di finanziamento privata per i paesi in via di sviluppo, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile in molti paesi partner e che il loro impatto sullo sviluppo dovrebbe essere ottimizzato. L'UE e i suoi Stati membri lavoreranno con i partner del settore privato e altri soggetti al fine di ridurre i costi delle rimesse dei migranti a meno del 3% dell'importo trasferito. Il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri a potenziare gli sforzi tesi a promuovere un uso produttivo delle rimesse.

Cooperazione internazionale allo sviluppo

15. Il Consiglio ribadisce che la cooperazione allo sviluppo è una priorità fondamentale delle relazioni esterne dell'UE; ha come suo obiettivo primario la riduzione e, nel lungo termine, l'eliminazione della povertà, come indicato nei trattati.
16. Il Consiglio si compiace della pubblicazione, da parte della Commissione, delle informazioni preliminari per il 2017 sull'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) dell'UE², in cui si analizzano le tendenze in merito agli impegni collettivi e individuali dell'UE in materia di APS³. Il Consiglio sottolinea che l'APS è un elemento importante e catalizzatore del finanziamento globale di cui dispongono i paesi in via di sviluppo, nonché una componente centrale del programma d'azione di Addis Abeba. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente esiguo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi più poveri, i paesi meno sviluppati (PMS) e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, cui manca in particolare la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti.

² https://ec.europa.eu/europeaid/news-and-events/eu-remains-worlds-leading-donor-development-assistance-eu757-billion-2017_en

³ Conclusioni della presidenza, Consiglio europeo del 16 e 17 giugno 2005 (doc. 10255/1/05), conclusioni del Consiglio del 10 e 11 novembre 2008 (doc. 15480/08) e conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15). Si veda l'allegato per gli impegni.

17. Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio di presentare una relazione annuale sugli impegni e l'erogazione di APS da parte dell'UE e degli Stati membri. È l'ottava volta che una relazione di questo tipo viene sottoposta al Consiglio europeo.
18. Tenendo presente quanto precede, il Consiglio desidera riferire al Consiglio europeo gli elementi in appresso:
- a. L'UE e i suoi Stati membri hanno mantenuto la propria posizione di maggior donatore mondiale di APS (cfr. figura 1), fornendo il 57% del totale di APS ai paesi in via di sviluppo proveniente dai membri del comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE).
 - b. L'APS collettivo dell'UE ha raggiunto i 75,7 miliardi di EUR nel 2017, ovvero lo 0,50% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE⁴. L'APS collettivo dell'UE è diminuito del 2,4% in termini nominali rispetto all'importo raggiunto nel 2016 di 77,5 miliardi di EUR, il livello più elevato mai raggiunto finora, che rappresenta lo 0,53% dell'RNL dell'UE. Quattro Stati membri dell'UE hanno raggiunto o superato la soglia dello 0,7% di APS/RNL (cfr. figura 2 e tabella 1). In cinque Stati membri dell'UE il rapporto APS/RNL ha registrato un aumento e in nove Stati membri è rimasto stabile. Contrariamente al rapporto APS/RNL dell'UE, la media dei paesi non UE membri del DAC dell'OCSE è rimasta pari allo 0,21% dell'RNL nel 2017 (come nel 2016)⁵.

⁴ L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della parte dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri. La maggior parte della spesa delle istituzioni dell'UE in materia di APS è, ai fini dell'indicazione del rapporto APS/RNL, imputata agli Stati membri dell'UE, ossia i dati relativi agli Stati membri comprendono una parte della spesa delle istituzioni. L'APS fornito attraverso le risorse proprie della Banca europea per gli investimenti (BEI) non è imputato agli Stati membri e si aggiunge all'APS degli Stati membri.

⁵ La metodologia utilizzata permette di riflettere come crescita soltanto modifiche superiori allo 0,01%; aumenti inferiori allo 0,01% sono riflessi come stabili. Ad esempio nel 2017 il Portogallo ha aumentato il suo APS dello 0,01% ed è considerato "stabile" in linea con la metodologia utilizzata.

c. La riduzione dell'80% degli importi delle operazioni di alleviamento del debito da parte degli Stati membri rispetto al 2016, che è stato un anno eccezionale, così come l'aumento dei rientri dei prestiti della Banca europea per gli investimenti, che ha ridotto l'APS comunicato dalla BEI del 28% rispetto al 2016, hanno contribuito alla riduzione del livello di APS collettivo dell'UE nel 2017. Inoltre, anche il livello dei costi sostenuti per i rifugiati nei paesi donatori ("in-donor")⁶ dichiarati come APS da vari membri del DAC ha subito una riduzione, passando da 11,2 miliardi di EUR nel 2016 a 10,3 miliardi di EUR. Tale diminuzione rispecchia il fatto che alcuni paesi dell'UE hanno registrato un calo dei nuovi arrivi di rifugiati nel 2017 e che le spese di accoglienza dei rifugiati sono registrate come APS solo durante il primo anno di soggiorno dei rifugiati nel paese di accoglienza.

19. Il Consiglio ribadisce la propria leadership politica e il proprio impegno per gli aiuti allo sviluppo e rammenta gli impegni individuali e collettivi in materia di APS dell'UE e degli Stati membri, riaffermati nel consenso europeo in materia di sviluppo, che guida le azioni delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri nella loro cooperazione con tutti i paesi in via di sviluppo. L'UE e i suoi Stati membri intraprenderanno azioni realistiche e verificabili intese a realizzare tali impegni e continueranno a monitorare i progressi compiuti e a presentare relazioni annuali per garantire trasparenza e rendicontabilità pubblica. Il Consiglio è preoccupato per la diminuzione dell'APS nel 2017 dopo quattro anni consecutivi di crescita e di avvicinamento all'obiettivo di portare l'APS collettivo allo 0,7% dell'RNL. Il Consiglio ribadisce che sono necessari maggiori sforzi per raggiungere tale obiettivo.
20. Il Consiglio rileva con crescente preoccupazione che l'UE non si è avvicinata all'obiettivo collettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'RNL ai PMS a breve termine, rimanendo allo 0,11% dell'RNL nel 2016⁷. Il Consiglio è preoccupato per la tendenza dell'APS per i PMS in termini di percentuale del RNL negli ultimi tre anni e per la diminuzione dell'APS per i PMS in proporzione all'APS collettivo dell'UE. Il Consiglio rammenta l'impegno collettivo dell'UE in materia di APS per i PMS.

⁶ Tali costi possono essere soltanto dichiarati come APS in linea con le norme OCSE-DAC, e la notifica è limitata ai costi sostenuti durante i primi 12 mesi di soggiorno dei rifugiati.

⁷ Il 2016 è l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi. In quell'anno sei Stati membri dell'UE hanno superato l'obiettivo di destinare entro il 2020 lo 0,15% dell'APS/RNL ai PMS, cfr. tabella 2.

21. Il Consiglio sottolinea la necessità di prestare attenzione alla diversità delle situazioni e alle sfide specifiche dei paesi che passano da una situazione di basso reddito a una situazione di reddito medio. L'UE e i suoi Stati membri si impegneranno nella cooperazione allo sviluppo, nel dialogo politico e nel partenariato con i paesi a reddito medio in materia di sviluppo sostenibile, eliminazione della povertà, disparità di reddito e altri interessi condivisi. Per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo più avanzati, o i paesi in transizione verso tale status, che necessitano di minori forme di assistenza a condizioni agevolate o non ne hanno bisogno, il Consiglio rammenta che l'UE e i suoi Stati membri svilupperanno un dialogo innovativo che comprenderà e andrà oltre la cooperazione allo sviluppo.
22. Il Consiglio invita la Commissione ad adottare misure e varare iniziative volte a conseguire un finanziamento sostenibile dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile e a contribuire a realizzare gli impegni in materia di APS, incluso riguardo ai PMS.
23. Nel contesto della politica di sviluppo, il Consiglio riconosce inoltre le particolari sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo in Africa, e a tal proposito sottolinea l'importanza di concentrare l'APS su questo continente, nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo.
24. Il Consiglio ribadisce che l'efficacia dello sviluppo è fondamentale per il conseguimento degli SDG e dovrebbe essere alla base di tutte le forme di cooperazione allo sviluppo. L'UE e gli Stati membri si impegnano ad applicare i principi dell'efficacia dello sviluppo convenuti nell'ambito del partenariato globale per un'efficace cooperazione allo sviluppo (GPEDC) e riconoscono i buoni progressi registrati dal monitoraggio del GPEDC, ma anche la necessità di proseguire gli sforzi. Il Consiglio accoglie inoltre con favore gli sforzi e i risultati collettivi in materia di programmazione congiunta, tenuto conto dei 21 documenti di programmazione congiunta ultimati alla fine del 2017. Il Consiglio chiede un maggiore impegno degli Stati membri in materia di efficacia dello sviluppo, anche nel contesto del GPEDC, nonché l'ulteriore proseguimento della programmazione e dell'attuazione congiunte. Il Consiglio ribadisce che tutte le risorse per la cooperazione allo sviluppo dovrebbero essere impiegate in modo efficace ed efficiente, in linea con i principi dell'efficacia dello sviluppo.

25. Il Consiglio attende con interesse i progressi sull'elaborazione di una nuova misura statistica per il "Total Official support for Sustainable Development" (TOSSD), ovvero il sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile, mediante discussioni aperte, inclusive e trasparenti in seno alla task force internazionale. Pur difendendo il ruolo dell'APS, il Consiglio sottolinea che il TOSSD contribuirà a misurare meglio e a migliorare la trasparenza, la conoscenza e la visibilità delle risorse per l'attuazione dell'Agenda 2030.
26. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi dell'UE e degli Stati membri tesi a generare risorse per lo sviluppo mediante meccanismi di finanziamento innovativi. Il Consiglio chiede un impegno costante in quest'ambito, anche mediante la rapida attuazione del piano per gli investimenti esterni.
27. Il Consiglio accoglie inoltre con favore i continui sforzi volti a incrementare le risorse per affrontare le questioni relative alla migrazione e allo sviluppo; ad esempio mediante il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa, che ammonta a 3,4 miliardi di EUR.
28. Il Consiglio ricorda l'impegno globale volto a mobilitare congiuntamente, entro il 2020, 100 miliardi di USD all'anno in finanziamenti per il clima attraverso varie fonti. Il Consiglio esorta altri paesi sviluppati a rispettare i loro impegni e a incentivare la mobilitazione di finanziamenti privati verso questo obiettivo collettivo. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso orientato verso uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima. Il Consiglio evidenzia che è importante integrare sistematicamente i cambiamenti climatici e l'ambiente in tutti i settori e gli strumenti di cooperazione dell'UE e dei suoi Stati membri.
29. Il Consiglio sottolinea la notevole importanza dell'APS per il conseguimento degli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità e degli SDG relativi alla biodiversità ed evidenzia il significativo contributo dell'UE e dei suoi Stati membri all'obiettivo di finanziamento internazionale relativo alla Conferenza sulla diversità biologica. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di proseguire gli sforzi almeno fino al 2020, in linea con l'impegno globale. Il Consiglio evidenzia inoltre che i flussi finanziari internazionali integrano l'allocazione delle risorse nazionali a favore della biodiversità e devono essere accompagnati da un potenziamento di tale allocazione, in particolare mediante meccanismi di finanziamento innovativi e di rendicontazione, anche oltre il 2020.

30. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a destinare almeno il 20% del suo APS all'inclusione sociale e allo sviluppo umano. Sottolinea inoltre che l'UE e i suoi Stati membri promuovono i diritti delle donne e delle ragazze, la parità di genere, l'emancipazione e la protezione delle donne e delle ragazze quale priorità trasversale in tutti i settori di intervento.

Il commercio internazionale come motore di sviluppo

31. Il Consiglio rammenta che il commercio è uno dei fattori chiave della crescita inclusiva e dello sviluppo sostenibile ed è uno strumento essenziale per l'attuazione dell'Agenda 2030. A tale proposito, l'UE e gli Stati membri sostengono fermamente il sistema commerciale multilaterale e l'Organizzazione mondiale del commercio. L'UE e i suoi Stati membri si impegnano a incoraggiare il commercio internazionale come motore di sviluppo tenendo presenti i principi in materia di diritti umani e il nostro impegno a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'UE è il maggiore partner commerciale dei PMS e dovrebbe continuare ad essere il mercato più aperto a essi.
32. Il Consiglio incoraggia a proseguire il rafforzamento degli aiuti per il commercio, in linea con le precedenti conclusioni, compreso l'impegno affinché l'UE e i suoi Stati membri aumentino gli aiuti per il commercio a favore dei PMS per raggiungere un quarto della loro spesa collettiva in tale settore, al fine di migliorare le capacità di esportazione di tali paesi e, di conseguenza, contribuire a raddoppiare la loro quota nei mercati mondiali di esportazione.

Debito e sostenibilità del debito

33. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE volto a promuovere pratiche responsabili di concessione e assunzione di prestiti, incluso quando l'UE utilizza la combinazione di sovvenzioni con prestiti nella sua assistenza esterna, e a sostenere il coordinamento, il dialogo e la trasparenza tra i soggetti interessati. Rilevando con preoccupazione che le sfide emergenti in termini di debito si sono intensificate nei paesi in via di sviluppo, il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere gli sforzi messi in atto dai paesi in via di sviluppo per evitare livelli di debito insostenibili, mediante il dialogo strategico e lo sviluppo di capacità nella gestione del debito, nella gestione delle finanze pubbliche e nella mobilitazione delle entrate nazionali. L'UE e gli Stati membri promuovono inoltre la partecipazione dei creditori emergenti alle discussioni sul debito in diverse sedi, in particolare il Club di Parigi, che è la principale sede internazionale per la ristrutturazione del debito ufficiale bilaterale. Il Consiglio rammenta che i finanziamenti combinati dovrebbero tenere pienamente conto della sostenibilità e della responsabilità del debito ed evitare perturbazioni del mercato e rischi di bilancio.

Affrontare le questioni sistemiche

34. Il Consiglio si compiace del ruolo attivo svolto dall'UE e dai suoi Stati membri nel promuovere e nell'attuare la riforma della governance internazionale nonché del loro ruolo nel sostenere la partecipazione dei paesi in via di sviluppo alla governance internazionale. L'UE e gli Stati membri continueranno a sostenere attivamente le proposte di riforma delle Nazioni Unite presentate dal Segretario generale dell'ONU, compresa la riforma del sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo.

Scienza, tecnologia, innovazione e sviluppo delle capacità

35. Il Consiglio ricorda l'importanza cruciale delle TIC e della scienza nonché della tecnologia e dell'innovazione nello sfruttare i vantaggi offerti dalla digitalizzazione per migliorare le condizioni di vita e affrontare le principali sfide poste dalla rivoluzione tecnologica. Il Consiglio incoraggia la Commissione e gli Stati membri a lavorare ad una migliore integrazione delle soluzioni digitali e a promuovere le TIC e la scienza nonché la tecnologia e l'innovazione al fine, tra l'altro, di sviluppare capacità nel settore ricerca, il che è essenziale per stimolare l'innovazione nei paesi in via di sviluppo. Il Consiglio ricorda che i paesi sviluppati e, sempre di più, le economie emergenti hanno un ruolo importante da svolgere in termini di sviluppo, trasferimento e diffusione di tecnologie, di sviluppo delle capacità e di cooperazione scientifica e tecnologica, incluso con i PMS.

Monitoraggio dei dati e follow up

36. Il Consiglio ricorda il sostegno dell'UE allo sviluppo di un quadro globale di indicatori per il monitoraggio dell'Agenda 2030, basato per quanto possibile su indicatori esistenti, allo scopo di garantire serie di dati affidabili e soluzioni efficaci in termini di costi, sebbene possa risultare necessario elaborare anche nuovi indicatori. Il Consiglio ritiene che l'UE e gli Stati membri dovrebbero rafforzare il sostegno apportato ai paesi in via di sviluppo per la creazione di capacità e ad aumentare notevolmente la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili al fine di continuare a sostenere gli sforzi volti a migliorare la copertura e la qualità dei dati per i paesi in via di sviluppo.

Precedenti impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 (doc. 9266/05), punto 4))

"È assolutamente necessario aumentare l'APS per raggiungere gli MDG (Obiettivi di sviluppo del Millennio) ... l'UE concorda un nuovo obiettivo collettivo comunitario dello 0,56% di APS/RNL entro il 2010, che risulterebbe a tale data in un importo annuale aggiuntivo di venti miliardi di euro di APS.

i) Gli Stati membri che non hanno ancora raggiunto un livello dello 0,51% di APS/RNL si impegnano a raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che hanno già superato tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;

ii) Gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 e che non hanno raggiunto un livello dello 0,17% di APS/RNL si adopereranno per aumentare il loro APS per raggiungere tale livello entro il 2010 nell'ambito dei rispettivi processi di dotazioni di bilancio, mentre quelli che si trovano già al di sopra di tale livello si impegnano a proseguire i loro sforzi;

iii) Gli Stati membri si impegnano a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL entro il 2015 mentre quelli che hanno già raggiunto tale obiettivo si impegnano a rimanere al di sopra di tale livello; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 si adopereranno per aumentare entro il 2015 il loro APS/RNL fino allo 0,33%."

Attuali impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15), punti 31-33)

"L'UE e gli Stati membri contribuiscono in modo generoso all'APS, dato che negli ultimi anni hanno fornito annualmente oltre la metà di tale aiuto. Sebbene l'APS sia un contributo quantitativamente piccolo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, esso costituisce un'importante fonte di finanziamento per i PMS e gli Stati fragili, a cui manca particolarmente la capacità interna di raccogliere fondi da altre fonti. L'APS può contribuire a incoraggiare altri mezzi di attuazione, in particolare finanziamenti pubblici nazionali e investimenti del settore privato, ma anche scienza, tecnologia e innovazione.

L'UE ribadisce pertanto il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% dell'APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015. Gli Stati membri che hanno aderito all'UE prima del 2002 riaffermano la loro determinazione a conseguire il traguardo relativo allo 0,7% dell'APS/RNL, tenendo conto della situazione di bilancio, mentre quelli che lo hanno già conseguito si impegnano a mantenerlo o a superarlo; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 si adopereranno per aumentare entro il 2015 il loro APS/RNL fino allo 0,33%.

La comunità internazionale dovrebbe anche contribuire a convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i PMS e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto. Nel contesto dell'impegno globale in materia di APS e nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo, l'UE riconferma il proprio impegno a sostegno dei PMS. L'UE si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20% dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e di raggiungere lo 0,20% dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'agenda post-2015."

Figura 1 – APS collettivo dell'UE confrontato con i donatori del DAC non membri dell'UE

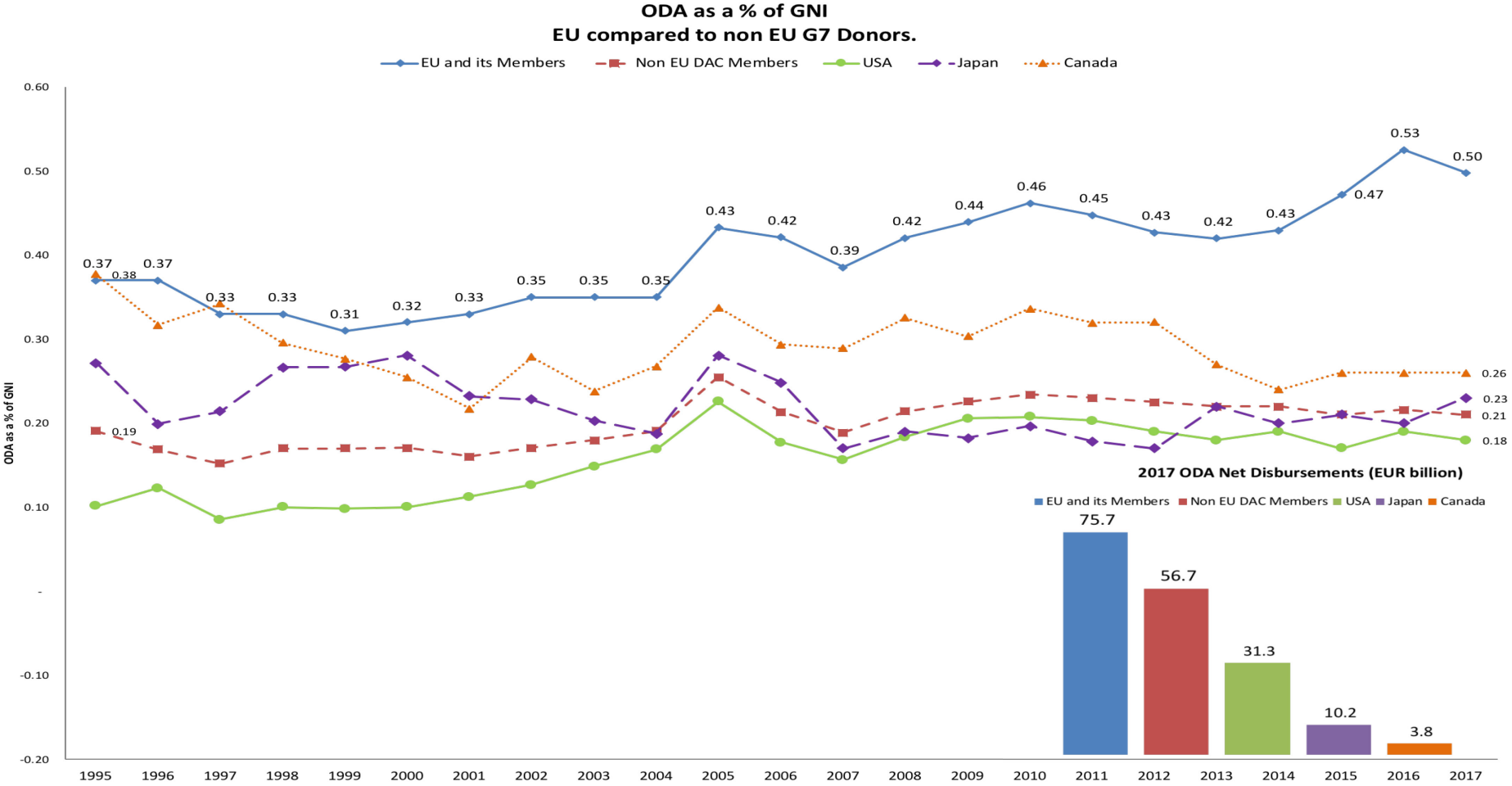
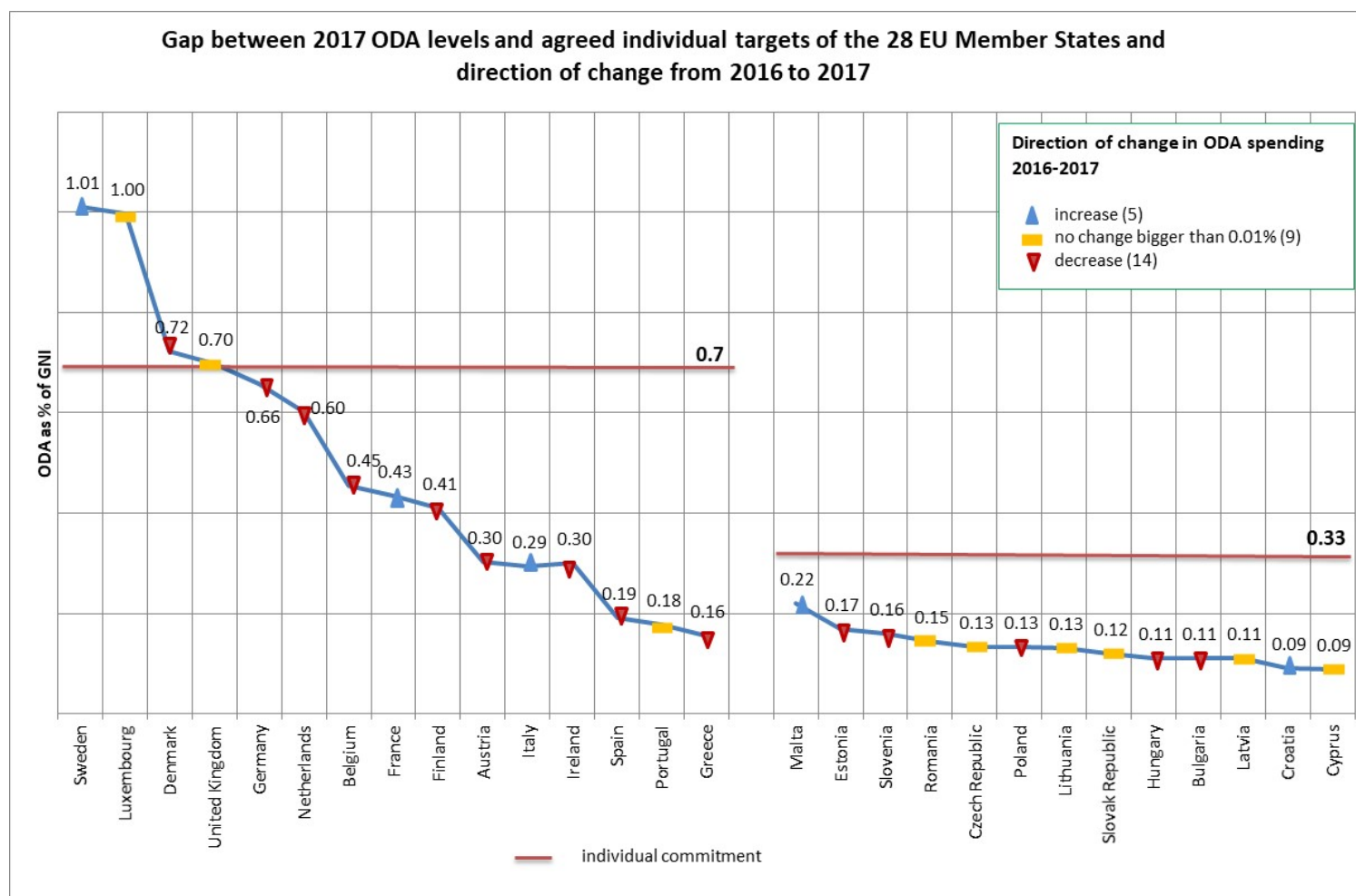


Figura 2 – Differenza tra i livelli dell'APS nel 2017 e gli obiettivi individuali concordati per i 28 Stati membri dell'UE e direzione della variazione dal 2016 al 2017¹



¹ La metodologia utilizzata permette di riflettere come crescita soltanto modifiche superiori allo 0,01%; aumenti inferiori allo 0,01% sono riflessi come stabili. Ad esempio nel 2017 il Portogallo ha aumentato il suo APS dello 0,01% ed è considerato "stabile" in linea con la metodologia utilizzata.

Tabella 1 – APS collettivo dell'UE (Netto) 2004-2017

Stato membro	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Milio ni di EUR	% dell'RN NL	Milio ni di EUR	% dell' RNL	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milion i di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell'R NL	Milio ni di EUR	% dell'R NL	Milioni di EUR	% dell' RNL
Austria	545	0,23	1.266	0,52	1.194	0,47	1.321	0,50	1.188	0,43	820	0,30	912	0,32	799	0,27	860	0,28	882	0,27	930	0,28	1.193	0,35	1.479	0,42	1.091	0,30
Belgio	1.178	0,41	1.580	0,53	1.575	0,50	1.425	0,43	1.654	0,48	1.874	0,55	2.268	0,64	2.019	0,54	1.801	0,47	1.732	0,45	1.845	0,46	1.717	0,42	2.080	0,55	1.955	0,45
Bulgaria	-	-	-	-	1	0,00	17	0,06	13	0,04	12	0,04	31	0,09	35	0,09	31	0,08	37	0,10	37	0,09	37	0,09	61	0,13	55	0,11
Croazia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	0,03	15	0,03	32	0,07	54	0,12	46	0,09	37	0,07	44	0,09
Cipro	4	0,03	12	0,09	21	0,15	25	0,17	26	0,17	33	0,20	39	0,23	27	0,16	20	0,12	15	0,10	15	0,10	16	0,09	16	0,09	16	0,09
Repubblica ceca	87	0,11	109	0,11	128	0,12	131	0,11	173	0,12	154	0,12	172	0,13	180	0,12	171	0,12	159	0,11	160	0,11	179	0,12	235	0,14	242	0,13
Danimarca	1.640	0,85	1.697	0,81	1.782	0,80	1.872	0,81	1.944	0,82	2.018	0,88	2.168	0,91	2.108	0,85	2.095	0,83	2.205	0,85	2.264	0,86	2.313	0,85	2.142	0,75	2.130	0,72
Estonia	4	0,05	8	0,08	11	0,09	12	0,08	15	0,10	13	0,10	14	0,10	17	0,11	18	0,11	23	0,13	28	0,14	31	0,15	39	0,19	38	0,17
Finlandia	547	0,37	726	0,46	665	0,40	717	0,39	808	0,44	926	0,54	1.006	0,55	1.011	0,53	1.027	0,53	1.081	0,54	1.232	0,59	1.161	0,55	958	0,44	935	0,41
Francia	6.820	0,41	8.067	0,47	8.445	0,47	7.220	0,38	7.562	0,39	9.049	0,47	9.751	0,50	9.348	0,46	9.358	0,45	8.543	0,41	8.005	0,37	8.149	0,37	8.701	0,38	10.080	0,43

Stato membro	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Milioni di EUR	% dell'RN NL	Milioni di EUR	% dell'RN NL	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN L	Milioni di EUR	% dell'RN NL	Milioni di EUR	% dell'RN NL	Milioni di EUR	% dell'RN L
Germania	6.064	0,28	8.112	0,36	8.313	0,36	8.978	0,37	9.693	0,38	8.674	0,35	9.804	0,39	10.136	0,39	10.067	0,37	10.717	0,38	12.486	0,42	16.173	0,52	22.368	0,70	21.895	0,66
Grecia	258	0,16	309	0,17	338	0,17	366	0,16	488	0,21	436	0,19	383	0,17	305	0,15	255	0,13	180	0,10	186	0,11	215	0,12	333	0,19	281	0,16
Ungheria	56	0,07	81	0,11	119	0,13	76	0,08	74	0,08	84	0,10	86	0,09	100	0,11	92	0,10	97	0,10	109	0,11	140	0,13	180	0,17	132	0,11
Irlanda	489	0,39	578	0,42	814	0,54	871	0,55	921	0,59	722	0,54	676	0,52	657	0,51	629	0,47	637	0,46	615	0,38	648	0,32	726	0,32	717	0,30
Italia	1.981	0,15	4.096	0,29	2.901	0,20	2.901	0,19	3.370	0,22	2.368	0,16	2.262	0,15	3.111	0,20	2.129	0,14	2.566	0,17	3.022	0,19	3.610	0,22	4.601	0,27	5.086	0,29
Lettonia	7	0,06	9	0,07	9	0,06	12	0,06	15	0,07	15	0,07	12	0,06	14	0,07	16	0,08	18	0,08	19	0,08	21	0,09	27	0,11	29	0,11
Lituania	7	0,04	12	0,06	20	0,08	35	0,11	33	0,11	26	0,11	28	0,10	37	0,13	40	0,13	38	0,11	34	0,10	43	0,14	52	0,14	52	0,13
Lussemburgo	190	0,79	206	0,79	232	0,89	274	0,92	288	0,97	298	1,04	304	1,05	294	0,97	310	1,00	323	1,00	319	1,06	327	0,95	354	1,00	377	1,00
Malta	8	0,18	7	0,17	7	0,15	8	0,15	11	0,20	10	0,18	10	0,18	14	0,25	14	0,23	14	0,20	15	0,20	15	0,17	19	0,20	23	0,22
Paesi Bassi	3.384	0,73	4.115	0,82	4.343	0,81	4.547	0,81	4.848	0,80	4.615	0,82	4.800	0,81	4.563	0,75	4.297	0,71	4.094	0,67	4.200	0,64	5.162	0,75	4.491	0,65	4.395	0,60
Polonia	95	0,05	165	0,07	239	0,09	265	0,10	258	0,08	269	0,09	285	0,08	300	0,08	328	0,09	355	0,10	341	0,09	397	0,10	600	0,15	598	0,13
Portogallo	830	0,63	303	0,21	316	0,21	344	0,22	430	0,27	368	0,23	490	0,29	509	0,31	452	0,28	368	0,23	324	0,19	278	0,16	310	0,17	336	0,18
Romania	-	-	-	-	3	0,00	84	0,07	85	0,09	110	0,08	86	0,07	118	0,09	111	0,08	101	0,07	162	0,11	143	0,09	243	0,15	250	0,15
Repubblica slovacca	23	0,07	46	0,12	44	0,10	49	0,09	64	0,10	54	0,09	56	0,09	62	0,09	62	0,09	65	0,09	63	0,09	77	0,10	96	0,12	100	0,12

Stato membro	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Milio ni di EUR	% dell'RN NL	Milio ni di EUR	% dell' RNL	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milion i di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milioni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell' RN L	Milio ni di EUR	% dell'RN NL	Milio ni di EUR	% dell'RN NL	Milioni di EUR	% dell' RNL
Slovenia	25	0,10	28	0,11	35	0,12	40	0,12	47	0,13	51	0,15	44	0,13	45	0,13	45	0,13	46	0,13	46	0,12	57	0,15	74	0,19	68	0,16
Spagna	1.962	0,24	2.429	0,27	3.038	0,32	3.755	0,37	4.761	0,45	4.728	0,46	4.492	0,43	3.001	0,29	1.585	0,16	1.789	0,17	1.415	0,13	1.259	0,12	3.868	0,35	2.142	0,19
Svezia	2.191	0,78	2.705	0,94	3.151	1,02	3.170	0,93	3.281	0,98	3.266	1,12	3.423	0,97	4.030	1,02	4.077	0,97	4.389	1,01	4.698	1,09	6.391	1,41	4.425	0,94	4.889	1,01
Regno Unito	6.362	0,36	8.667	0,47	9.926	0,51	7.194	0,36	7.973	0,43	8.102	0,51	9.855	0,57	9.948	0,56	10.808	0,56	13.498	0,71	14.551	0,70	16.718	0,70	16.325	0,70	15.915	0,70
Totale UE 15	34.441	0,35	44.856	0,44	47.033	0,43	44.954	0,39	49.207	0,43	48.264	0,45	52.594	0,46	51.840	0,44	49.749	0,42	53.003	0,44	56.091	0,44	65.314	0,49	73.162	0,54	72.223	0,52
Totale UE 13	316	0,07	476	0,09	637	0,09	753	0,09	815	0,09	831	0,10	863	0,09	965	0,10	964	0,10	1.000	0,10	1.083	0,10	1.203	0,11	1.679	0,14	1.647	0,13
Totale UE 28	34.756	0,34	45.332	0,42	47.670	0,41	45.706	0,37	50.021	0,40	49.096	0,42	53.457	0,44	52.805	0,42	50.713	0,39	54.004	0,41	57.174	0,41	66.516	0,46	74.841	0,51	73.870	0,49
APS delle istituzioni UE non imputato agli Stati membri	1.173	0,01	1.385	0,01	1.636	0,01	1.932	0,02	2.282	0,02	2.695	0,02	3.183	0,03	3.453	0,03	4.544	0,04	2.873	0,02	2.139	0,02	1.372	0,01	2.737	0,02	1.854	0,01
APS collettivo dell'UE	35.929	0,35	46.717	0,43	49.306	0,42	47.638	0,39	52.303	0,42	51.791	0,44	56.640	0,46	56.258	0,45	55.257	0,43	56.877	0,43	59.313	0,43	67.888	0,47	77.579	0,53	75.724	0,50

Tabella 2: APS degli Stati membri dell'UE per i paesi meno sviluppati (Netto) 2014-2016

Stato membro	2014		2015		2016	
	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)
Austria	272,7	0,08	200,4	0,06	226,3	0,06
Belgio	625,0	0,16	549,5	0,13	576,5	0,15
Bulgaria	8,3	0,02	7,6	0,02	13,6	0,03
Croazia	1,9	0,00	6,4	0,01	7,5	0,02
Cipro	2,9	0,02	3,6	0,02	3,6	0,02
Repubblica ceca	38,6	0,03	37,1	0,02	49,9	0,03
Danimarca	678,0	0,26	549,5	0,20	589,7	0,21
Estonia	6,4	0,03	5,3	0,03	6,3	0,03
Finlandia	427,7	0,21	386,9	0,18	292,2	0,13
Francia	1.924,4	0,09	2.142,9	0,10	1.901,9	0,08
Germania	2.889,1	0,10	2.340,0	0,08	3.239,3	0,10
Grecia	37,4	0,02	34,3	0,02	42,7	0,02
Ungheria	21,6	0,02	23,4	0,02	36,2	0,03
Irlanda	299,5	0,18	310,7	0,15	324,5	0,14
Italia	724,4	0,04	784,6	0,05	886,9	0,05

Stato membro	2014		2015		2016	
	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)	APS per i PMS (milioni di EUR)	Rapporto APS/RNL per i PMS (% dell'RNL)
Lettonia	4,2	0,02	4,2	0,02	5,4	0,02
Lituania	7,0	0,02	8,2	0,02	9,3	0,03
Lussemburgo	129,8	0,43	138,8	0,40	148,6	0,42
Malta	1,5	0,02	1,9	0,02	0,9	0,01
Paesi Bassi	844,4	0,13	934,4	0,14	1.071,3	0,15
Polonia	98,0	0,02	112,8	0,03	166,2	0,04
Portogallo	89,7	0,05	81,1	0,05	90,1	0,05
Romania	25,5	0,02	27,8	0,02	35,4	0,02
Repubblica slovacca	13,2	0,02	16,7	0,02	17,1	0,02
Slovenia	8,1	0,02	8,6	0,02	12,0	0,03
Spagna	367,0	0,03	279,7	0,03	512,3	0,05
Svezia	1.226,8	0,29	1.328,1	0,29	1.271,1	0,27
Regno Unito	4.983,2	0,24	5.514,7	0,23	5.087,0	0,22
TOTALE UE 28 DI APS PER PMS	15.756,3	0,11	15.838,8	0,11	16.624,1	0,11